



Direzione: DIREZIONE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00034 del 21/03/2021

Proposta n. 50 del 16/03/2021

Oggetto:

CUP C67B20000720006 GAL Salto Cicolano Operazione 19.2.1.4.4.1 , Approvazione del Progetto Esecutivo "La rete dei sentieri del Salto Cicolano: Progetto per la sistemazione e l'adeguamento escursionistico dei sentieri della Valle del Salto" .

Proponente:

Estensore

PIVA GIOVANNI

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

PIVA GIOVANNI

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore

V. LODOVISI

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00018 del 15/01/2020 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Vincenzo Lodovisi;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Presidente e il Dott. Vincenzo Lodovisi in data 03/02/2020;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTO il Bilancio di Previsione 2020-2022 adottato con Deliberazione del Presidente n° D00046 del 11/10/2019 e trasmesso alla Regione Lazio con nota prot. n° 2178 del 11/10/2019 per la relativa approvazione;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 – Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022 della Regione Lazio, pubblicata sul B.U.R.L. n° 105 (supplemento 1) del 31/12/2019;

VISTO l'art. 6, comma 1, lettera r) della suddetta L.R. n° 29/2019 con il quale, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche, viene approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022, deliberato da questo Ente;

VISTO altresì il Bilancio gestionale 2020-2022, approvato con Determinazione del Direttore n° A00004 del 03/01/2020;

DATO ATTO che il Gruppo di Azione Locale SALTO CICOLANO ha emanato un bando pubblico per la "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico" misura 19 sottomisura 2 tipologia di intervento 19.2.1 4.4.1

VISTA la deliberazione del Presidente numero D005/2020 di approvazione del progetto e della richiesta di finanziamento;

VISTA la deliberazione del Presidente numero 23 del 31/07/2020 integrativa della precedente deliberazione numero 5/2005;

VISTA la comunicazione prot 729.2020 del 22 settembre 2020 con la quale il GAL Salto Cicolano Comunicava l'importo ammesso a finanziamento;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Salto Cicolano numero 56/2020 del 22/12/2020;

DATO ATTO della comunicazione prot 849/2020 del 23/12/2020 con la quale il GAL Salto Cicolano comunicava l'ammissione a finanziamento;

Ricevuti dalla progettista Dottoressa Forestale RITA BOSI i seguenti elaborati di livello ESECUTIVO

- Relazione tecnica
- Quadro Tecnico Economico
- Computo Metrico Estimativo
- Piano della Manutenzione
- Quadro di incidenza della manodopera
- Cronoprogramma
- Piano della Sicurezza e coordinamento integrato con le misure previste dal "Protocollo Allegato 7 del d.P.C.M. n. 108/2020 del 26/04/2020", dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" ai sensi delle Linee di indirizzo della conferenza Regioni del 18/06/2020 e delle "Linee di indirizzo sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche in emergenza Covid-19"
- Capitolato e schema di contratto

PRESO ATTO che La Giunta Regionale con Deliberazione del 4 dicembre 2020, n. 955, ha approvato la "Tariffa dei prezzi 2020 Regione Lazio" e che **tale norma abroga esplicitamente il prezzario di cui alla deliberazione di Giunta regionale 412/2012**

PRESO ATTO che, relativamente alle opere e alle forniture previste nei precedenti livelli di progettazione non si rilevano sostanziali cambiamenti nei costi delle lavorazioni previste

PRESO ATTO della necessità di modificare ed integrare il Piano della Sicurezza tenendo conto delle misure gestionali richieste dall'emergenza COVID attingendo come normato dalle risorse accantonate per le somme a disposizione dell'amministrazione alle voci "Lavori in Economia" e "Imprevisti" modificando il Quadro tecnico economico di conseguenza

PRESO ATTO che l'adozione di tali misure di prevenzione e protezione rende necessario modificare il QTE come di seguito riportato al fine di recepire quanto prescritto dalla norma

QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO				
RISERVA NATURALE REGIONALE MONTI NAVEGNA E CERVIA				
Provincia di Rieti				
	Lavori		IMPORTO AL NETTO DELL'IVA	IMPORTO AL LORDO DELL'IVA
1	LAVORAZIONI SOGGETTE A RIBASSO		42.967,83	47.264,61
2	FORNITURE SOGGETTE A RIBASSO		2.391,00	2.630,10
	1+2 TOTALE LAVORI + FORNITURE SOGGETTI A RIBASSO		45.358,83	49.894,71
3	Oneri per la Sicurezza compresa la prevenzione COVID 19		5.520,00	6.072,00
A	TOTALE LAVORI		50.878,83	55.966,71
B	Somme a disposizione della Stazione appaltante per:			
1	Lavori in economia;			600,00
2	Imprevisti;			209,52
3	IVA SU A	10%	5.087,88	

	Totale B			809,52
SPESE GENERALI	Spese tecniche per incarichi esterni			1.845,37
	Spese tecniche incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	2%		996,48
C	TOTALE SPESE GENERALI			2.841,85
TOTALE PROGETTO	A+B+C			59.618,08
	<i>DI CUI TOTALE PER LA REALIZZAZIONE (001 realizzazione ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni A1+A3+B1+B2</i>			54.146,13
	<i>DI CUI TOTALE PER LA REALIZZAZIONE 005 (recinzioni e sistemi alternativi per proteggere particolari essenze a rischio di estinzione) voce b2</i>			2.630,10
	DI CUI TOTALE SPESE GENERALI			2.841,85

PRESO ATTO della necessità di non modificare l'importo totale delle opere e delle forniture

PRESO ATTO del verbale di validazione sottoscritto dal progettista e dal RUP con il quale l'opera è dichiarata cantierabile

PRESO ATTO delle segnalazioni di inizio attività inviate ai competenti SUE comunali e delle autorizzazioni da parte degli enti proprietari

RICONOSCIUTA la propria competenza ad adottare la presente determinazione;

ACQUISITI i pareri di rito

DETERMINA

tutto quanto esposto in premessa viene qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

1. **Di prendere** atto del progetto esecutivo proposto dalla dottoressa Forestale RITA BOSI;
2. **Di prendere atto** dell'atto di validazione sottoscritto dal RUP e dalla professionista
3. **Di approvare** tale progetto esecutivo composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica
 - Quadro Tecnico Economico
 - Computo Metrico Estimativo
 - Piano della Manutenzione
 - Quadro di incidenza della manodopera
 - Cronoprogramma
 - Piano della Sicurezza e coordinamento integrato con le misure previste dal "Protocollo Allegato 7 del d.P.C.M. n. 108/2020 del 26/04/2020", dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" ai sensi delle Linee di indirizzo della conferenza Regioni del 18/06/2020 e delle "Linee di indirizzo sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche in emergenza Covid-19"
 - Capitolato e schema di contratto
4. **Di prendere atto** dell'immediata cantierabilità dell'opera;
5. **Di prendere atto** che il Quadro Tecnico Economico è il seguente:

QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO				
RISERVA NATURALE REGIONALE MONTI NAVEGNA E CERVIA				
Provincia di Rieti				
	Lavori		IMPORTO AL NETTO DELL'IVA	IMPORTO AL LORDO DELL'IVA
1	LAVORAZIONI SOGGETTE A RIBASSO		42.967,83	47.264,61
2	FORNITURE SOGGETTE A RIBASSO		2.391,00	2.630,10
	1+2 TOTALE LAVORI + FORNITURE SOGGETTI A RIBASSO		45.358,83	49.894,71
3	Oneri per la Sicurezza compresa la prevenzione COVID 19		5.520,00	6.072,00
A	TOTALE LAVORI		50.878,83	55.966,71
B	Somme a disposizione della Stazione appaltante per:			
1	Lavori in economia;			600,00
2	Imprevisti;			209,52
3	IVA SU A	10%	5.087,88	
	Totale B			809,52
SPESE GENERALI	Spese tecniche per incarichi esterni			1.845,37
	Spese tecniche incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	2%		996,48
C	TOTALE SPESE GENERALI			2.841,85
TOTALE PROGETTO	A+B+C			59.618,08
	<i>DI CUI TOTALE PER LA REALIZZAZIONE (001 realizzazione ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni A1+A3+B1+B2</i>			54.146,13
	<i>DI CUI TOTALE PER LA REALIZZAZIONE 005 (recinzioni e sistemi alternativi per proteggere particolari essenze a rischio di estinzione) voce b2</i>			2.630,10
	<i>DI CUI TOTALE SPESE GENERALI</i>			2.841,85

6. Di disporre che il presente atto corredato dalla documentazione di progetto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge n° 69/2009.



Rita Bosi – Dottore Forestale

La rete dei sentieri del Salto Cicolano Progetto per la sistemazione e l'adeguamento escursionistico della rete di sentieri della Valle del Salto

(Domanda di accesso al contributo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lazio, misura 19 sottomisura 19.2 tipologia operazione 19.2.1 4.4.1 “Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico”)

Quadro economico esecutivo

Via degli Elci 47/b – 02100 Rieti – Tel. 3397635233 - 07461734222
C.F. BSORTI66L65H501C – P.IVA 01032300574
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Rieti – Sez. A n.73
email: rita.bosi@yahoo.it – email pec: r.bosi@epap.conafpec.it



QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO				
RISERVA NATURALE REGIONALE MONTI NAVEGNA E CERVIA				
Provincia di Rieti				
	Lavori		IMPORTO AL NETTO DELL'IVA	IMPORTO AL LORDO DELL'IVA
1	LAVORAZIONI SOGGETTE A RIBASSO		42.967,83	47.264,61
2	FORNITURE SOGGETTE A RIBASSO		2.391,00	2.630,10
	I+2 TOTALE LAVORI + FORNITURE SOGGETTI A RIBASSO		45.358,83	49.894,71
3	Oneri per la Sicurezza compresa la prevenzione COVID 19		5.520,00	6.072,00
A	TOTALE LAVORI		50.878,83	55.966,71
B	Somme a disposizione della Stazione appaltante per:			
1	Lavori in economia;			600,00
2	Imprevisti;			209,52
3	IVA SU A	10%	5.087,88	
	Totale B			809,52
SPESE GENERALI	Spese tecniche per incarichi esterni			1.845,37
	Spese tecniche incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	2%		996,48
C	TOTALE SPESE GENERALI			2.841,85
TOTALE PROGETTO	A+B+C			59.618,08
	DI CUI TOTALE PER LA REALIZZAZIONE (001 realizzazione ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni A1+A3+B1+B2)			54.146,13
	DI CUI TOTALE PER LA REALIZZAZIONE 005 (recinzioni e sistemi alternativi per proteggere particolari essenze a rischio di estinzione) voce b2			2.630,10
	DI CUI TOTALE SPESE GENERALI			2.841,85



Rita Bosi – Dottore Forestale



**“La rete dei sentieri del Salto Cicolano”
Progetto per la sistemazione e l’adeguamento
escursionistico della rete di sentieri della Valle del Salto.”**

Relazione generale



Domanda di accesso al contributo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lazio, misura 19 sottomisura 19.2 tipologia operazione 19.2.1 4.4.1

“Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico”



Via degli Elci 47/B – 02100 Rieti – Tel. 3397635233
C.F. BSORTI66L65H501C – P.IVA 01032300574

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Rieti – Sez. A n.73

Indice:

Premessa	3
La Storia della Valle del Salto	3
L'idea progettuale	4
Analisi Swot	5
Analisi dei tratti della rete sentieristica:	7
sul Cammino naturale dei parchi:	7
sul Sentiero Italia	10
sul Sentiero Europeo E1	12
I numeri del progetto	13
Quadro economico	14

Allegati:

Computo metrico

Copia

PREMESSA:

Le reti di sentieri escursionistiche sono alla base di quello che viene denominato “turismo lento”. Negli ultimi tempi questa tipologia di turismo risulta in forte aumento e assume diversi significati sia per i fruitori sia per gli operatori del territorio. E’ una forma di turismo che consente a chi lo pratica di affrontare viaggi con ritmi che consentano di osservare, ammirare e vivere le esperienze legate a luoghi. E’ una forma di turismo sostenibile che mira a conoscere i territori e non a consumarli, a percorrere i territori su vie alternative, fuori dalle rotte turistiche più gettonate e allo stesso tempo consente agli operatori dei territori di sviluppare un modello turistico fuori dai canoni delle ricettività tradizionale, con offerte alternative e dimensione diversa a seconda delle diverse necessità. Imparare a conoscere la natura, il territorio, la cultura e la gente del posto è oggi più che mai importante: "... le risorse e le culture del locale e dei territori tendono (e soprattutto tenderanno) ad essere sempre più desiderabili dal consumatore."

La Storia della Valle del Salto

La Valle del Salto (Cicolano) è stata anticamente abitata dagli Equicoli nel lato orientale della Valle di cui rimangono testimonianze come la Necropoli degli Arioli (V-VI secolo A.C.), mentre il lato occidentale era abitato dai Sabini (Sabo era una loro divinità insieme a Termino, da cui probabilmente il nome del Monte Terminillo). Tali popolazioni resistettero alla nascente potenza degli antichi romani fino a circa il 300 A.C. Dopo la conquista queste popolazioni confluirono a pieno titolo fra le famiglie nobili romane; basti ricordare che alcuni imperatori come (Vespasiano, Tito, Domiziano..) erano di origine sabina. Come l'impero romano, tale zona subì le invasioni barbariche e successivamente quelle saracene; le popolazioni si rifugiarono nei siti più alti , più inaccessibili e quindi più difendibili (rocche di Torano, Corvaro..). Seguì, nel basso medio-evo la dominazione dei Normanni con la nascita delle Signorie, fra queste quella dei Baroni Mareri; della potente famiglia Mareri fu Santa Filippa Mareri che ebbe il pregio di diffondere in queste terre il Francescanesimo e della quale forniamo una breve dissertazione. La santa incontrò S.Francesco d’Assisi intorno al 1220 e resistendo alla sua famiglia abbandonò la casa paterna si ritirò sui monti sopra Castel Mareri precisamente in una grotta ancor oggi visitabile e posta sul sentiero del Pellegrino ed identificata come “Grotta di Santa Filippa”. Usando le donazioni della sua famiglia la santa fondò il Monastero oggi sommerso per effetto della diga artificiale che nel 1940 ha generato il Lago del Salto. Il monastero fu quindi ricostruito ad una quota più alta, la cappella attigua alla chiesa parrocchiale è quella originaria smontata e rimontata in ogni componente e conserva nella nuova posizione le spoglie mortali della santa. Ma tornando alla storia dopo i Mareri, la zona fu possesso dei Colonna, dei Savelli, dei Cesarini, dei Barberini per confluire nel Regno di Napoli. Finalmente, nel 1860, il territorio entrò a far parte del Regno d’Italia, ma ciò

generò scontento e brigantaggio che dovette essere represso dall'esercito nazionale. (<https://bit.ly/2VbOLst>).

L'idea progettuale

L'area del Salto Cicolano compresa tra i comuni di Varco Sabino, Marcatelli, Pescorocchiano, Fiamignano e Petrella Salto, in provincia di Rieti, è interessata da un'ampia e interconnessa rete escursionistica.

Attraversano il territorio tre importantissime reti escursionistiche, il Sentiero Italia, il Sentiero Europeo E1 ed il Cammino Naturale dei Parchi.

Nel corso degli anni le varie amministrazioni e le associazioni escursionistiche - CAI (Club Alpino Italiano), FIE (Federazione Italiana Escursionismo, FEDERTREK (Escursionismo e Ambiente) - hanno realizzato un complesso sistema ormai quasi compiutamente inserito nel "Catasto nazionale dei sentieri" gestito dal CAI. I sentieri sono stati numerati e parzialmente segnati, sono state apposte tabelle segnavia e tabelle informative.

Tuttavia la rete è incompiuta e occorre intervenire al fine di renderla pienamente fruibile.

L'aumentato afflusso di escursionisti pone la necessità di salvaguardare e tutelare i territori attraversati dalla rete escursionistica poiché in talune situazioni potrebbe prefigurarsi l'ipotesi di danneggiamento delle colture agrarie presenti ai margini o attraversate dai sentieri. Quindi il presente progetto mira anche a prevedere recinzioni e strutture amovibili a tutela dei terreni destinati a colture agrarie, recinzioni che possono avere un duplice utilizzo. Se assegnate in comodato di uso ad agricoltori ed allevatori, saranno adatte a mitigare il danno prodotto dalla fauna selvatica rendendo maggiormente propensa la popolazione ad accogliere i visitatori ospiti delle aree naturali protette e degli enti gestori delle Zone Speciali di Conservazione.

Altra necessità che si profila ai fini della piena e soddisfacente fruizione della rete sentieristica è quella di predisporre opportuna segnaletica in grado di indirizzare gli escursionisti. Infatti, come già specificato, in alcuni tratti dei sentieri che attraversano le vallate del Salto Cicolano, la segnaletica relativa alla presenza della rete escursionistica è carente e questo ingenera nei turisti sia incertezze sulla via da seguire sia mancata soddisfazione del proprio desiderio di percorrere uno o più tratti in sicurezza.

L'idea che muove il presente progetto è quindi quella di colmare i vuoti (intesi come presenza di indicazioni e tabellazioni) di una porzione della rete sentieristica in modo da poterla rendere ampiamente fruibile da un più ampio range di turisti, con la finalità di incrementare le presenze e permettere agli operatori economici dei territori attraversati dalla rete sentieristica di incrementare la loro offerta anche ai fini della

permanenze delle imprese turistiche su territori spesso abbandonati per mancanza di spinte alla crescita economica.

Analisi swot

Da una sommaria analisi del problema emerge quanto segue:

<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Reti di sentieri già realizzate; Dorsali escursionistiche note e frequentate (Sentiero Italia, Cammino Naturale dei Parchi, Sentiero Europeo E1); Numerose strutture realizzate negli anni per la fruizione naturalistica e culturale; Presenza di 2 riserve naturali, Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia e Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa e di Zone Speciali di Conservazione - IT6020014 Piana di Rascino (Fiamignano), IT6020015 Complesso del Monte Nuria e Nurietta (Fiamignano, Borgo Velino, Antrodoco, Petrella Salto e IT6020022 Inghiottoio di Val di Varri (Pescorocchiano) Presenza di Enti di Area Vasta in grado di coordinare il sistema.</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>Reti di sentieri non compiutamente collegate tra loro (dorsali incomplete) Servizio di trasporto pubblico locale a frequenze ridotte; Incompiutezza di molte strutture; Scarsa presenza di imprese turistiche; Assenza di cartografia adeguata;</p>
<p>OPPORTUNITA'</p> <p>Turismo escursionistico e naturalistico in crescita; Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica; Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine (Piano di Rascino, Sistema delle mura poligonali, Rete delle Abbazie e Chiese rupestri, Rete dei castelli, boschi e foreste etc.); Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'Aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda; Associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek) nazionale con presenza in loco e interesse allo sviluppo; Imprenditori agricoli e turistici di nuova generazione (giovani agricoltori laureati);</p>	<p>MINACCE</p> <p>Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza. Mancata accoglienza degli escursionisti da parte di popolazioni provate da danni all'agricoltura attribuiti alle aree protette Sconfinamenti di escursionisti in Habitat Prioritari con "fuoripista" e "fuorisentiero"</p>

Il presente progetto affronta pertanto tre problematiche:

- La fruizione escursionistica;
- La prevenzione dei danni da fauna selvatica e la salvaguardia delle colture agrarie;
- La protezione dei biotopi di pregio dagli sconfinamenti della fauna selvatica

Il progetto risponde ai seguenti obiettivi

- 1) Miglioramento della fruibilità escursionistica;
- 2) Prevenzione danni da predazioni e protezione habitat prioritari da sconfinamenti e fuoripista;
- 3) Incrementare forme di turismo alternative.

Per tali obiettivi si prevede di

- Migliorare la fruibilità della rete escursionistica attraverso pulizia dalle infestanti, adeguata tabellazione e segnaletica
- Ridurre la conflittualità dovuta ai danni da cinghiale e lupo tramite recinzioni mobili da affidare ai produttori
- Prevenire i fuoripista degli escursionisti installando recinzioni mobili per proteggere Habitat prioritari.

Il progetto prevede pertanto i seguenti interventi

- 1) INTERVENTO DI PULIZIA E SISTEMAZIONE DEI CAMMINI DI LUNGA PERCORRENZA E DELLA RETE COMPLEMENTARE DEI SENTIERI
- 2) RECINZIONI ELETTRICHE MOBILI A PREVENZIONE DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA E A PREVENZIONE DEI FUORIPISTA E FUORISENTIERO.

Analisi dei tratti della rete sentieristica:

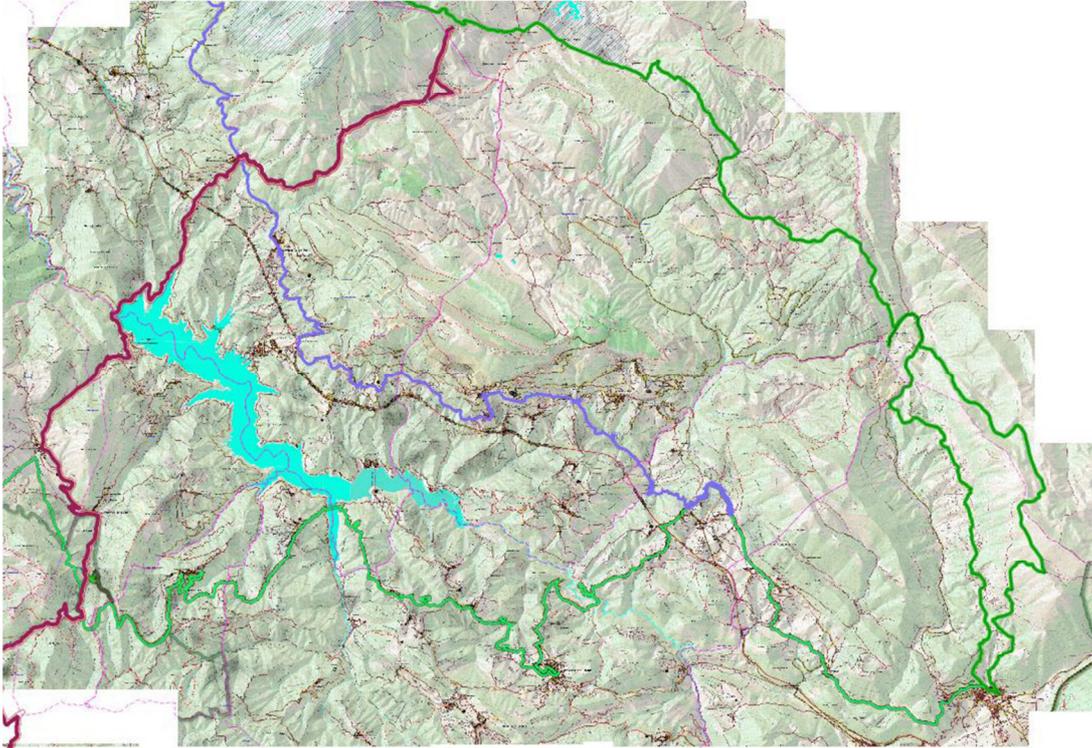


Fig. 1 - La rete sentieristica

Sul Cammino naturale dei parchi:

da Vallecupola (comune di Rocca Sinibalda), Varco Sabino, Prataventro, Rocche di Marcellini, Marcellini, Girgenti, Grotta del brigante Viola (identificata al catasto speleologico Laziale - LA 2230), Ponte Ponticchio, Colle della Baronina, Ospanesco, Pescorocchiano, Sant'Elpidio qui si incrocia il sentiero E1 ad Alzano e quindi si abbandona il Cammino naturale dei Parchi e si prosegue sul sentiero 482 (collegamento per Rascino) e si prosegue fino a Castiglioni, Colle Prova e da qui si riprende il Cammino Naturale dei Parchi fino a Rascino e Monte Nuria.